

e s p o r t a z i o n i r e g i o n a l i

Primo trimestre 2018

L'andamento complessivo

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al primo trimestre del 2018 evidenziano un sensibile rallentamento della forte tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna che ha caratterizzato il trimestre precedente, che riporta il trend espansivo su livelli più facilmente sostenibili.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 15.260 milioni di euro, corrispondenti al 13,6 per cento dell'export nazionale, e hanno fatto segnare un incremento del 4,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (fig. 1 e tab. 1). La crescita ha mostrato un sensibile rallentamento rispetto al +9,2 per cento del trimestre precedente.

L'andamento regionale appare comunque più che soddisfacente e risulta migliore rispetto a quello riferito al complesso delle vendite all'estero nazionali, che hanno messo a segno un incremento più contenuto (+3,3 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (fig. 1 e tab. 2).

L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media mobile degli ultimi quattro trimestri 2008=100) è risultato pari a 127,4 (fig. 1 e tab. 1), un dato superiore a quello nazionale (122,4) che attesta la buona ripresa del commercio estero regionale successiva alla crisi.

Tra gennaio e marzo, l'Emilia-Romagna si conferma

la terza regione per quota dell'export nazionale, preceduta dalla Lombardia (27,9 per cento) e dal Veneto (13,7 per cento) e seguita dal Piemonte (10,6 per cento). Per crescita è risultata nona tra le regioni italiane.

La crescita più rapida si è avuta in Calabria e Valle d'Aosta, mentre le flessioni più ampie sono venute dalle vendite estere di Liguria, Puglia e Sardegna, le cui esportazioni cumulate, però, non arrivano al 4,6 per cento del totale nazionale.

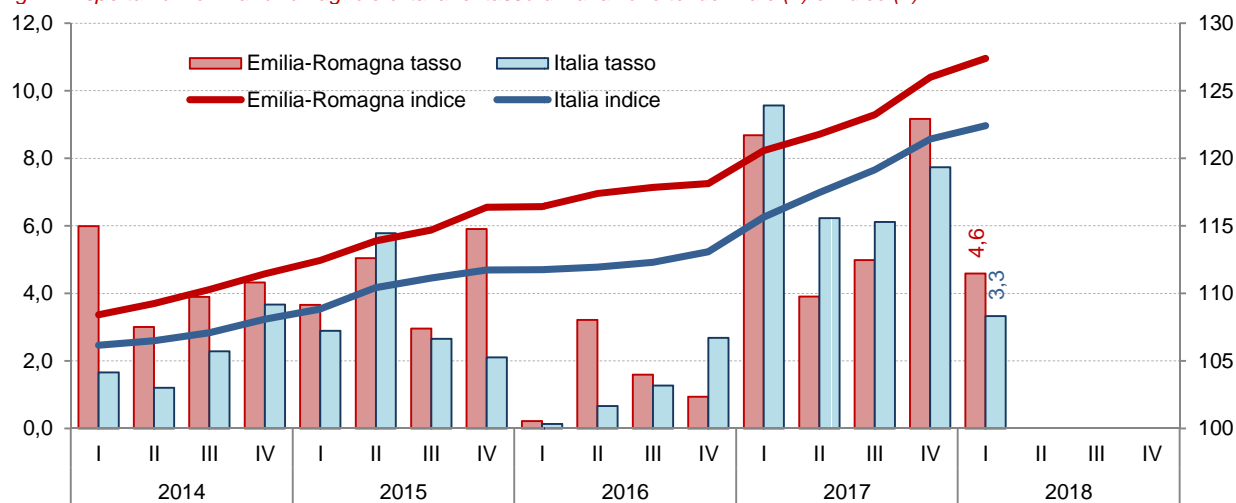
Tra le regioni grandi esportatrici l'andamento non è affatto omogeneo. Le esportazioni della Lombardia sono aumentate molto rapidamente (+7,9 per cento), quelle del Veneto (+4,1 per cento) hanno tenuto un ritmo di crescita analogo emiliano-romagnolo, mentre quelle dal Piemonte hanno visto la tendenza positiva prossima all'arresto (+1,2 per cento).

I settori

Nel primo trimestre la crescita si è di nuovo concentrata in alcuni settori anche se il rallentamento ha messo in luce le difficoltà di alcuni altri, fino a fare riapparire anche alcuni segni rossi (fig. 2).

In dettaglio, si rileva come il principale contributo alla crescita sia venuto dal contenuto aumento dell'export di macchinari e apparecchiature meccaniche, che se nel trimestre aumentano "solo" del 3,7 per cento, rappresentano comunque il 27,8 per cento dell'export

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008=100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. 1° trimestre 2018

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	264	-0,3	1,7	117,0
Alimentari e bevande	1.297	6,2	8,5	166,0
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.757	1,2	11,5	141,5
Industrie legno e mobile	213	14,2	1,4	94,6
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.506	-0,7	9,9	140,8
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.087	-3,4	7,1	116,1
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	1.193	8,2	7,8	120,7
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	1.213	6,8	7,9	142,8
Macchinari e apparecchiature nca	4.247	3,7	27,8	114,9
Mezzi di trasporto	1.848	7,6	12,1	126,9
Altra manifattura	404	7,0	2,6	129,7
Totale esportazioni	15.260	4,6	100,0	127,4

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice; media mobile degli ultimi quattro trimestri, (base: media anno 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

regionale.

In seconda battuta, viene l'export dell'importante settore dei mezzi di trasporto, che cresce del 7,6 per cento e vale il 12,1 per cento dell'export regionale.

Seguono poi altri tre settori in termini di rilevanza del contributo alla crescita. Innanzitutto, quello dei prodotti della metallurgia e dei prodotti in metallo (+8,2 per cento), ovvero il settore della sub fornitura regionale, quindi quello delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura, con un aumento del 6,8 per cento, e infine quello dell'industria alimentare e delle bevande, solitamente restia a ampie oscillazioni, che mette a segno un

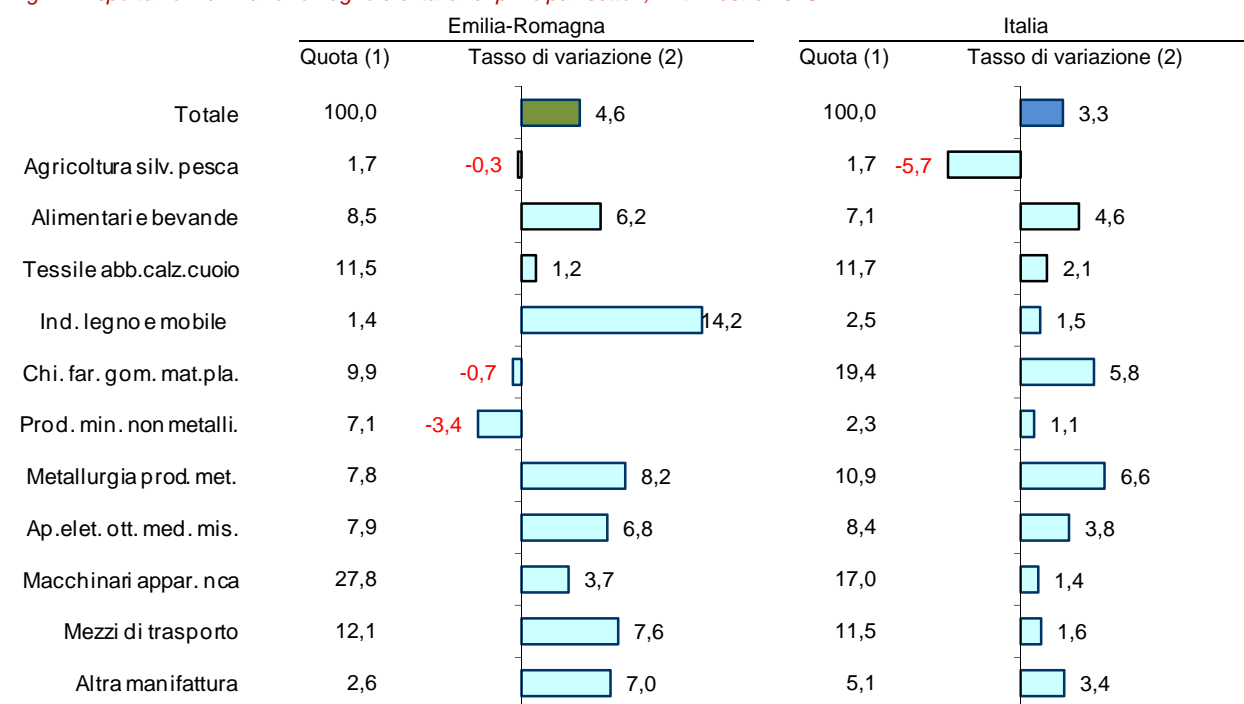
notevole aumento del 6,2 per cento.

È da segnalare il successo (+14,2 per cento) dell'export della piccola industria del legno e del mobile in legno.

Di tono differente le segnalazioni del contenuto aumento delle vendite estere dell'importante industria della moda (+1,2 per cento), dei lievi segni rossi riguardanti l'export dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e delle industrie chimica, farmaceutica e delle materie plastiche, ma soprattutto del più marcato arretramento delle esportazioni dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro (-3,4 per cento).

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 1° trimestre 2018



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni italiane: principali settori. 1° trimestre 2018

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	1.863	-5,7	1,7	130,2
Alimentari e bevande	7.949	4,6	7,1	160,9
Tessile abbigliamento cuoio calzature	13.113	2,1	11,7	125,2
Industrie legno e mobile	2.799	1,5	2,5	105,3
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	21.820	5,8	19,4	137,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.532	1,1	2,3	107,2
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	12.314	6,6	10,9	105,8
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	9.397	3,8	8,4	114,1
Macchinari e apparecchiature nca	19.087	1,4	17,0	113,1
Mezzi di trasporto	12.898	1,6	11,5	129,4
Altra manifattura	5.770	3,4	5,1	141,9
Totale esportazioni	112.467	3,3	100,0	122,4

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice; media mobile degli ultimi quattro trimestri, (base: media anno 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Le destinazioni

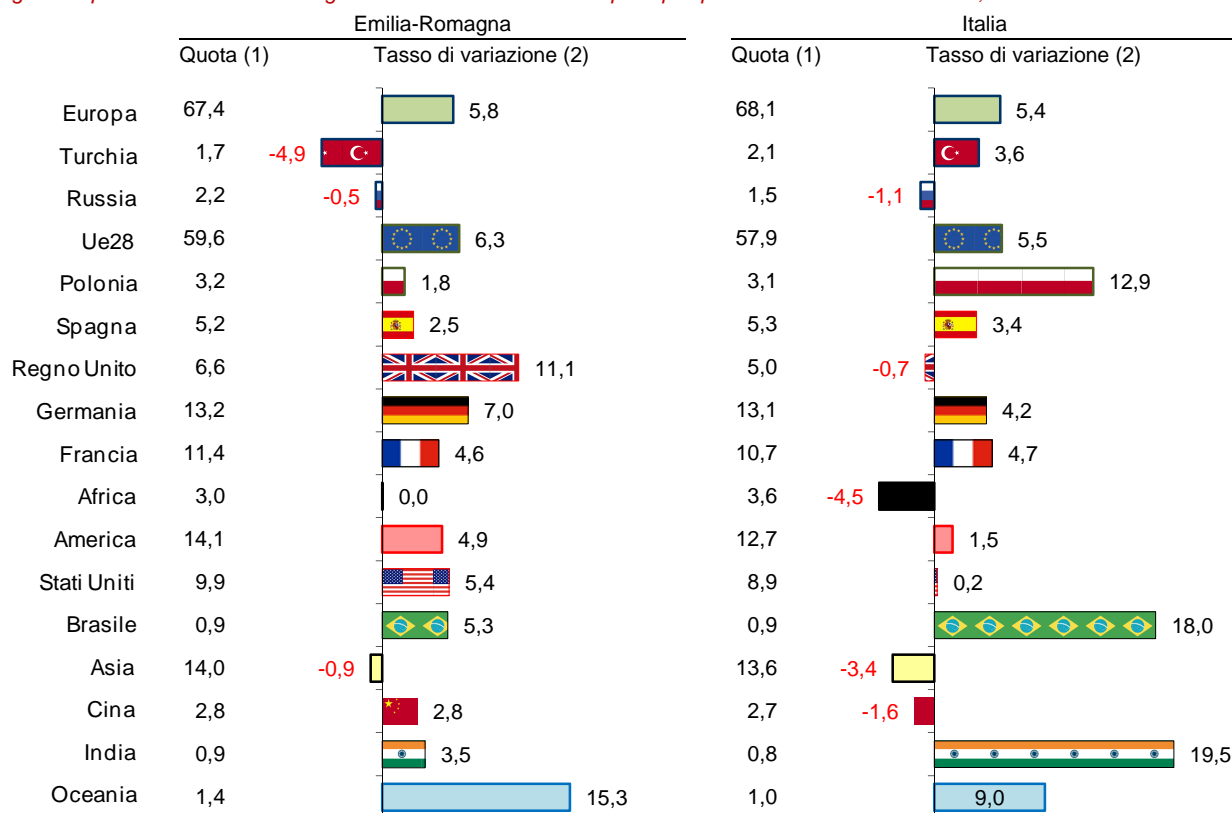
Nel primo trimestre l'andamento delle esportazioni regionali ha tratto nuovamente vantaggio dalla capacità di cogliere risultati positivi sui mercati europei, in particolare dell'Unione, e su quelli americani, nonostante un'inversione di tendenza su quelli asiatici.

L'Europa è il mercato fondamentale per l'export

regionale. Le vendite sui mercati europei sono risultate pari al 67,4 per cento del totale e, nonostante una sensibile decelerazione, sono aumentate del 5,8 per cento.

Le esportazioni verso la sola Unione europea (il 59,6 per cento del totale) hanno mostrato nuovamente una tendenza anche più accentuata (+6,3 per cento). Tra i paesi più rilevanti si segnala, nell'area dell'euro, un'ulteriore lieve accelerazione della crescita sul

Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 1° trimestre 2018



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

mercato della Germania (+7,0 per cento), il più vasto, che ha assorbito l'13,2 per cento dell'export regionale, mentre sul mercato transalpino che vale l'11,4 per cento del totale, la crescita è rallentata ma resta ampiamente positiva (+4,6 per cento). La dinamica dell'export sul mercato spagnolo si è sensibilmente ridotta (+2,5 per cento).

Al di fuori dell'area dell'euro, seppure con una decelerazione rispetto al trimestre precedente, prosegue il boom delle vendite nel Regno Unito (+11,1 per cento), verso il quale si indirizza il 6,6 per cento dell'export regionale.

Al di fuori dei mercati dell'unione europea, si segnala la lieve flessione delle esportazioni verso la Russia (-0,5 per cento), il cui mercato vale il 2,2 per cento del totale, e, con una nuova inversione di tendenza, l'arretramento di quelle verso il mercato turco (-4,9 per cento), che costituiscono l'1,7 per cento del totale.

Al di fuori dei mercati europei, prosegue più contenuta la crescita sui mercati americani e in particolare sul fondamentale mercato statunitense. Nell'insieme l'America ha assorbito il 14,1 per cento delle esportazioni regionali, con un incremento del 4,9 per cento. Il risultato è stato determinato dalla

positiva tendenza delle vendite negli Stati Uniti, che sono cresciute del 5,4 per cento. La quota dell'export regionale indirizzata al fondamentale mercato statunitense è risultata pari al 9,9 per cento. Le difficoltà economiche, sociali e politiche del Brasile non hanno impedito un nuovo aumento delle vendite regionali realizzate sul mercato carioca (+5,3 per cento), che ora assorbe solo lo 0,9 per cento del totale dell'export regionale rispetto all'1,7 per cento riferito al quarto trimestre del 2012.

La tendenza positiva avviata a fine 2016 sui mercati asiatici si è invertita, l'export regionale è sceso lievemente (-0,9 per cento). I paesi dell'area hanno assorbito il 14,0 per cento dell'export regionale. Le esportazioni destinate in Cina, dopo la frenetica corsa del trimestre precedente, crescono ancora (+2,8 per cento). Le vendite sul prospettico mercato indiano dopo la bruciante crescita tra fine 2014 e terzo trimestre 2015, sono arretrate negli ultimi tre trimestri del 2017, ma aprono il nuovo anno con un aumento del 3,5 per cento.

Infine, si confermano sia la tendenza positiva delle esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (+15,3 per cento), sia le difficoltà delle vendite sui mercati dell'Africa, che restano invariate.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>